



Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>G7, i grandi dell'agricoltura a Bergamo il 14 e 15 ottobre</i>	1
<i>Indicazioni Geografiche, sottoscritta la Dichiarazione di Bergamo</i>	2
<i>Presentata la Carta del Biologico di Bergamo per contrastare cambiamenti climatici e fame</i>	2
<i>Domani il convegno di Cia Lombardia e SIOOT su "ossigeno-ozono" applicato all'agricoltura bio</i> ...3	
<i>PIANETA CIA</i>	4
<i>Giornata mondiale dell'Alimentazione, Cia Lombardia al convegno della Società Umanitaria</i>	4
<i>Il 24 ottobre tavola rotonda sui cereali a Palazzo Pirelli (MI). Presente anche Cia Lombardia</i>	4
<i>Agrinsieme: è nato GROW!. Focus sugli accordi di libero scambio per l'agroalimentare</i>	4
<i>Agribirrerie lombarde: sul Corriere della Sera i consigli "da bere" della Cia Mi-Lo-Mb</i>	5
<i>Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi, proseguono i mercati contadini di Cia Lombardia</i>	5
<i>NORMATIVA E SCADENZE</i>	6
<i>Torna il vuoto a rendere in bar, ristoranti e punti di consumo di tutta Italia</i>	6
<i>Legge di bilancio: Anp-Cia chiede pensioni minime a 650 euro e più risorse alla sanità</i>	6
<i>Inac-Cia: le scadenze previdenziali del 16 ottobre per il comparto agricolo</i>	7
<i>Locazioni: disponibile il nuovo modello RLI</i>	7
<i>Dal 16 ottobre via libera all'anticipo degli aiuti diretti Pac</i>	7
<i>Vino: aperto bando per promozione in Paesi terzi. Domande entro il 3 novembre</i>	8
<i>MERCATI E STATISTICHE</i>	8
<i>Commissione Ue: il maltempo riduce la vendemmia a minimi storici. In Italia -21%</i>	8
<i>Ismea: dopo anni di crisi, segnali di ripresa per il mercato bovini</i>	8
<i>Crefis: battuta d'arresto a settembre per il prezzi del mercato suini. Tiene la redditività</i>	9
<i>In aumento a settembre le importazioni di riso dai Paesi meno avanzati</i>	9
<i>Cereali: la Fao prevede un aumento record di produzione e scorte mondiali</i>	9
<i>Ridotti i dazi per l'import in Ue di mais, sorgo e segale</i>	9
<i>Le previsioni Ue sui mercati agricoli: crescita per grano e zucchero, stabilità per latte e carne</i>	10
<i>Istat: l'economia sommersa incide per il 7,7% sulla produzione di beni alimentari</i>	10
<i>Agriturismi: in costante crescita strutture e presenze. Più di uno su tre a conduzione femminile</i> ..	10

IN PRIMO PIANO

G7, i grandi dell'agricoltura a Bergamo il 14 e 15 ottobre

È conto alla rovescia per il terzo G7 dell'Agricoltura (il secondo organizzato in Italia), che si terrà il 14 e 15 ottobre a Bergamo.

L'appuntamento, fortemente voluto dal Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, vedrà oltre alla partecipazione dell'Italia anche quella di Francia, Regno Unito, Giappone, Stati Uniti, Canada,

Germania e i rappresentanti dell'Unione europea, Fao, Ocse, Ifad, World Food Programme.

La sicurezza alimentare, la gestione dei rischi in agricoltura, la necessità di produrre di più con meno e, allo stesso tempo, sprecare meno cibo saranno i temi centrali del summit. Focus anche sulla lotta ai cambiamenti climatici, in molti casi responsabili di fenomeni migratori difficilmente controllabili.

Il programma prevede la cerimonia di benvenuto delle delegazioni da parte del Ministro Martina a partire dalle 15.15 del 14 ottobre.

Quindi via alla prima sessione dei lavori.

Domenica 15 l'appuntamento è a partire dalle 9.00 con l'arrivo delle delegazioni e seconda sessione dell'incontro.

Per le 12.30 è prevista la conferenza stampa conclusiva.

www.politicheagricole.it

Indicazioni Geografiche, sottoscritta la Dichiarazione di Bergamo

In occasione della settimana di eventi collaterali al G7 dell'agricoltura di Bergamo, si è svolto ieri 11 febbraio il "G7 delle Indicazioni Geografiche", un momento di confronto fra le maggiori organizzazioni dei produttori delle IG in rappresentanza di oltre un milione d'impresе e operatori delle filiere agricole, vitivinicole e delle bevande spiritose di tutto il mondo. Al termine del vertice è stata sottoscritta la "Dichiarazione di Bergamo", un documento strategico, presentato alle Istituzioni, che ha l'obiettivo di riconoscere il valore delle Indicazioni Geografiche in ambito agricolo, ambientale e commerciale, definendo anche gli strumenti per la lotta alla contraffazione, i piani per una produzione sostenibile e il rilancio dei negoziati per la tutela legale delle IG.

Tale documento verte su quattro punti chiave:

1. Creazione di un sistema multilaterale di protezione delle Indicazioni Geografiche efficace, semplice e trasparente per i produttori e i consumatori, sostenendo anche l'applicazione dell'Accordo di Lisbona del 1958 - rivisto con l'Atto di Ginevra del 2015 - per garantire una tutela multilivello alle IG.
2. Miglioramento della trasparenza della "Internet governance" con il coinvolgimento degli stakeholders per una efficace protezione delle IG quale diritto di proprietà intellettuale, in particolare nella gestione da parte di ICANN del sistema assegnazione dei nomi di dominio di primo e di secondo livello; nell'utilizzo dei nomi delle IG nei portali di commercio elettronico e nei motori di ricerca.
3. Approfondimento delle ricerche e degli studi riguardo il positivo contributo delle Indicazioni Geografiche alla sostenibilità economica e ambientale e al cambiamento climatico.
4. Incremento delle risorse finanziarie per la cooperazione internazionale destinate al rafforzamento delle IG attraverso modelli e sistemi di governance efficaci, nelle aree caratterizzate da sottosviluppo e conflitti, con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni dei produttori dei Paesi più sviluppati.

Per

approfondimenti:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11766>

Presentata la Carta del Biologico di Bergamo per contrastare cambiamenti climatici e fame

Si è svolto oggi a Bergamo, nell'ambito degli eventi G7, il convegno "Il biologico come modello di sistemi agricoli sostenibili".

A due anni dalla condivisione della Carta del biologico a Expo Milano 2015 e a partire dalle esperienze dei Paesi del G7 e delle principali organizzazioni internazionali, l'evento è stata l'occasione per presentare "La Carta del biologico di Bergamo", una dichiarazione comune per dare rilievo all'agricoltura biologica come strumento di trasformazione ai sistemi agricoli mondiali per il contrasto ai cambiamenti climatici e per la lotta alla fame. La Carta mira anche a riconoscere il ruolo svolto dagli agricoltori nella tutela e salvaguardia all'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale.

L'agricoltura biologica è un modello che riscuote sempre più successo con oltre 2 milioni di operatori in 164 Paesi che partecipano alla produzione di alimenti impiegando risorse locali,

riducendo la dipendenza da fattori di produzione esterni e aumentando la propria resilienza nonostante i cambiamenti climatici.

"Il modello agricolo italiano", ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina, "è tra i più sostenibili in Europa. La produzione biologica nel nostro Paese conta oltre 1,8 milioni di ettari coltivati e circa 73 mila operatori. Abbiamo introdotto per la prima volta le mense biologiche certificate e rafforzato le norme sui controlli, ma dobbiamo continuare a lavorare sul piano internazionale per un sostegno sempre maggiore a questo settore".

www.politicheagricole.it

Domani il convegno di Cia Lombardia e SIOOT su "ossigeno-ozono" applicato all'agricoltura bio

"Ossigeno Ozono – Una nuova possibilità per l'agricoltura biologica" è il titolo del convegno che SIOOT (Società scientifica di ossigeno ozono terapia) e Cia Lombardia organizzano il prossimo 13 ottobre a Gorle (BG).

L'evento si inserisce nell'ambito del G7 dei Ministri dell'Agricoltura in programma a Bergamo il 14 e 15 ottobre 2017.

"Il G7 dell'agricoltura è un'altra opportunità per l'agricoltura italiana e lombarda dopo Expo 2015, che vogliamo cogliere", ha dichiarato Giovanni Daghetta presidente di Cia Lombardia.

"I focus della settimana sono la sicurezza alimentare e il biologico, in piena sintonia con il lavoro di questi anni, che ci vede impegnati nel garantire il cibo a prezzo equo e a ridurre l'impatto per la sua produzione. Ci sentiamo molto responsabilizzati nel coltivare una delle terre più fertili d'Europa, ma anche più popolata, urbanizzata e industrializzata, un luogo, quindi, con grandi responsabilità per il futuro, oltre che per il presente e il passato.

Il contributo che offriamo è una giornata di confronto su un'evoluzione della produzione biologica, grazie all'uso combinato del mix ossigeno e ozono nelle coltivazioni. E' il frutto di una collaborazione tra noi agricoltori e il mondo dell'università e della ricerca, una piena sintonia tipica del nostro operato, che sarà sempre più necessaria per assicurare cibo buono e pulito agli abitanti della Terra che presto raggiungeranno i nove miliardi di persone".

Il convegno si aprirà alle 10.00, presso la sala congressi SIOOT di via Roma 77, con i saluti del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Maurizio Martina e l'intervento del presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta.

Seguiranno le relazioni sul tema di diversi professori universitari, agronomi e titolari di aziende agricole.

Nel dettaglio sono previsti gli interventi di:

- 10.20: Marianno Franzini – Presidente SIOOT Prof. a.c. Università degli Studi di Pavia – "L'ossigeno ozono in agricoltura"
- 10.40: Luigi Bonizzi – Ordinario Università degli Studi di Milano- Dip. Scienze Veterinarie e Sanità- Ossigeno Ozono: "Una innovazione in campo agrario Biozon e acqua iperozonizzata"
- 11.00: Paolo Garbelli – Specialista in Veterinaria Azienda allevamento intensivo suini "Ossigeno Ozono in campo zootecnico nell'allevamento intensivo di suini per ottenere carne antibiotico free"
- 11.15: Giuseppe Pesenti – Titolare Azienda olearia - "Applicazione BIOZON prodotto corroborante in ulivocoltura"
- 11.30: Luigi Fabiani – Titolare Azienda Vitivinicola - "Applicazione BIOZON nel trattamento del mal dell'esca"
- 11.45: Marco Bernardelli – Titolare Azienda Allevamento intensivo vitelli da carne "Ossigeno Ozono in campo zootecnico nell'allevamento di vitelli da carne antibiotico free"
- 12.00: Emile Fellini – Titolare Azienda Produttore Orticoli "Applicazione ozono nei processi di lavorazione, conservazione e miglioramento della shelf life dei prodotti orticoli"

<http://www.ossigenoozono.it/It/Home>

Giornata mondiale dell'Alimentazione, Cia Lombardia al convegno della Società Umanitaria

“Se fino a qualche decennio fa l'esigenza era semplicemente quella di mangiare, oggi nei paesi occidentali l'obiettivo diffuso è quello di nutrirsi con consapevolezza. Questo si traduce in una maggiore cura per quello che viene messo nel piatto e sempre più attenzione allo spreco.

In questo contesto di continua evoluzione noi agricoltori siamo chiamati a svolgere un ruolo fondamentale e dobbiamo essere pronti a fornire cibo adeguandoci alle nuove esigenze dei consumatori, sia in termini di qualità che quantità.

Se infatti nei paesi occidentali vi è abbondanza di viveri con richiesta di qualità elevata, a livello mondiale la quantità di cibo complessiva risulta scarsa rispetto alle esigenze della popolazione.

È quindi necessario comprendere i cambiamenti in atto per produrre cibo in maniera sempre più sostenibile ed essere in grado di affrontare anche le emergenze, determinate dai mutamenti climatici, che spesso l'agricoltura subisce

In altre parole la priorità per il nostro settore deve essere quella di alimentare milioni di consumatori consapevoli e con esigenze più complesse”.

Così si esprime Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia, alla vigilia del convegno “Alimentazione metropolitana e sostenibilità: il sistema del food per milioni di cittadini e city user” organizzato il prossimo 16 ottobre in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione dal Centro Studi per lo Sviluppo Sostenibile e la Società Umanitaria in collaborazione con le organizzazioni agricole di categorie.

Daghetta prenderà parte ai lavori con un intervento dal titolo “Nutrire la città che cresce: food safety e food security”.

Tutti i dettagli e il programma completo al link:

<http://www.umanitaria.it/formazione/professionisti/giornalisti/669-alimentazione-metropolitana-e-sostenibilita-il-sistema-del-food-per-milioni-di-cittadini-e-city-user>

Il 24 ottobre tavola rotonda sui cereali a Palazzo Pirelli (MI). Presente anche Cia Lombardia

“I cereali: cibo, cultura e sostenibilità nell'Europa dei popoli” è il titolo della tavola rotonda in programma il prossimo 24 ottobre a Palazzo Pirelli a Milano presso la sala del Gonfalone.

L'evento si inserisce nell'ambito di Cerealia, festival dedicato a tutti i cereali che punta a diffondere la conoscenza e coscienza del valore della terra e delle culture autoctone, riallacciare i legami tra il territorio di produzione e la tavola del consumatore, riportando in vita anche usi e costumi antichi, fondati sul rispetto della terra e dei suoi frutti.

Alla giornata che si aprirà alle 10.00 con i saluti del direttore artistico di Cerealia Festival Paola Sarcina, prenderà parte anche Cia Lombardia Giovanni Daghet.

Tutti i dettagli della tavola rotonda al link:

<http://www.cerealiaudi.org/cerealia-programma/cerealia-programma-italia/cerealia-2017-milano/>

Agrinsieme: è nato GROW!. Focus sugli accordi di libero scambio per l'agroalimentare

Un innovativo laboratorio di riflessione sulle politiche che influenzano il futuro del settore primario. Questo è GROW!, la nuova piattaforma lanciata il 10 ottobre a Roma da Agrinsieme, coordinamento nazionale che riunisce Cia, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative e Copagri.

La giornata inaugurale, incentrata sugli accordi di libero scambio per l'agroalimentare italiano, ha visto la partecipazione del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e di John Clarke, direttore Politiche internazionali della DG Agri della Commissione europea, oltre a 40 rappresentanti delle aziende aderenti.

Nel corso dell'incontro è stato presentato uno studio condotto da Nomisma sugli accordi commerciali regionali e sul ruolo dei Paesi terzi per gli scambi di prodotti agroalimentari dall'Unione europea e dall'Italia. La Ue ha concluso al momento 30 accordi con altri Paesi, mentre 43 sono

provvisoriamente in vigore (tra cui quello recente con il Canada) e 20 risultano in fase di negoziazione. In termini di rilevanza, il settore si conferma tra i più incisivi: nel 2016, la Ue ha esportato prodotti agroalimentari verso Paesi terzi per un valore complessivo di 125 miliardi di euro, diventando il secondo esportatore mondiale dopo gli Stati Uniti. Vini e bevande, pasta e prodotti da forno, carni, formaggi rappresentano i principali prodotti esportati, con una prevalenza di quelli trasformati (81%) rispetto ai beni primari (19%).

I dati evidenziano inoltre l'importanza dei Paesi terzi per l'agroalimentare italiano: su un totale di 30,9 miliardi di prodotti food & beverage esportati nel 2016, l'incidenza dei mercati extraeuropei è stata pari al 36%. Le esportazioni verso l'interno e l'esterno della Ue sono cresciute complessivamente del 150% dal 2000 al 2016. Olio d'oliva e vino sono i prodotti Made in Italy per i quali i Paesi terzi detengono un peso superiore alla media (rispettivamente 65% e 48% dell'export). Per alcune denominazioni di particolare prestigio, come i rossi Dop della Toscana e i bianchi Dop di Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, l'incidenza dei mercati non-Ue supera il 60% dei valori esportati.

www.cia.it

Agribirrerie lombarde: sul Corriere della Sera i consigli "da bere" della Cia Mi-Lo-Mb

C'è la Birra del Parco, quella di un pub che produce orzo e frumento ad Abbiategrasso. Poi c'è il Birrifico artigianale Ma'am dell'agriturismo L'Aia, sempre ad Abbiategrasso. E poi c'è la Birra del Ticino Caremma a Besate. L'area a sud di Milano sta diventando sempre più la terra delle birre agricole.

A evidenziarlo è un articolo pubblicato nei giorni scorsi sul Corriere della Sera che riporta i consigli "da bere" della Cia Milano Lodi Monza e Brianza.

"L'agricoltura di Milano", spiega Paola Santeramo, direttore della Cia Milano-Lodi-Monza e Brianza, "sta rispondendo velocemente e in modo originale, come spesso gli accade, alle nuove tendenze alimentari. Il sempre più consolidato trend delle birre artigianali sta vedendo le coltivazioni della città metropolitana protagoniste per quelle di origine agricola, con la fornitura di orzo distico e luppoli, e anche con la ricerca di nuove varietà".

Nel settore molti usano questa definizione, anche se quella legale prevede che sia un'azienda agricola la produttrice grazie ad almeno il cinquanta per cento degli ingredienti provenienti dalle proprie coltivazioni, e che per questo motivo hanno apposite agevolazioni fiscali, come per tutte le imprese multifunzionali. Le agribirrerie si dividono poi tra aziende che commercializzano i propri prodotti, quelle che lo vendono nello spaccio agricolo, e quelle che hanno creato agri pub. C'è poi il marchio birragricola che ne prevede almeno il settanta. Vi sono poi aziende artigianali che usano per la produzione porzioni dismesse di vecchie cascine o solo alcuni ingredienti, magari locali per dare al proprio prodotto una caratteristica di territorio. Senza contare che in entrambe le categorie vi sono birrifici che usano altri ingredienti oltre gli indispensabili acqua, malto, lievito e luppolo, per caratterizzare birre stagionali o di territorio. *"Siamo molto contenti", conclude Santeramo, "di questo dinamismo che sta realizzando un altro ponte che ricongiunge gli abitanti della metropoli con le proprie campagne, e che sta portando nuova occupazione di giovani in agricoltura".*

www.corriere.it

Da Chiesa Rossa alle piazze milanesi, proseguono i mercati contadini di Cia Lombardia

Torna, domenica 15 ottobre il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in collaborazione con Regione Lombardia.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 17.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

I principali prodotti in vendita saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

Il mercato è realizzato con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano ogni prima e terza domenica dal mese.

Proseguono nel frattempo anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Le prossime date in calendario sono mercoledì 18 ottobre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 19 ottobre in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00.

Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 15 ottobre torna anche il mercato contadino di Melegnano, organizzato in Piazza della Vittoria, di fronte al Castello Mediceo, sempre da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

NORMATIVA E SCADENZE

Torna il vuoto a rendere in bar, ristoranti e punti di consumo di tutta Italia

Torna anche in Italia il vuoto a rendere: lo prevede un regolamento del ministero dell'Ambiente pubblicato il 25 settembre sulla Gazzetta Ufficiale.

Ad annunciarlo un articolo apparso nei giorni scorsi su corriere.it, in cui si specifica che le bottiglie vuote potranno essere riconsegnate al barista in cambio della restituzione di una piccola cauzione versata al momento dell'acquisto.

Un simbolo all'ingresso dell'esercizio pubblico evidenzierà gli operatori che hanno scelto di aderire alla fase sperimentale, che durerà un anno e che permetterà all'utente di ricevere dai 5 ai 30 centesimi. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare i consumatori sull'importanza del riciclo, oltre a diminuire la produzione dei rifiuti.

I contenitori di volume compreso tra gli 0,20 (5 centesimi di cauzione) e gli 1,5 litri (30 centesimi), bottiglie più resistenti in vetro, plastica o altri materiali, potranno essere riutilizzati oltre 10 volte prima di essere buttate. È previsto anche un sistema di monitoraggio per il decreto. Un altro degli scopi, infatti, è valutarne la fattibilità tecnico-economica e ambientale per, eventualmente, estendere il sistema ad altri prodotti al termine del periodo di sperimentazione.

Il vuoto a rendere è una realtà molto usata nei Paesi del nord Europa come Germania, Gran Bretagna, Norvegia, Danimarca e Finlandia. Oltre all'aspetto ecologico, l'iniziativa spesso aiuta i senzatetto, che soprattutto nelle grandi città ricevono le bottiglie vuote dai giovani per ricavare dalla riconsegna un minimo guadagno.

www.corriere.it

Legge di bilancio: Anp-Cia chiede pensioni minime a 650 euro e più risorse alla sanità

I pensionati attendono dal Governo una dichiarazione precisa che dia loro la garanzia che nella nuova legge di bilancio per il 2018 vengano confermati i provvedimenti migliorativi in corso. Serve, però, un segnale di accoglimento delle proposte contenute nella nostra petizione, già sottoscritta da oltre 100 mila cittadini. Questa la posizione assunta dall'Anp, l'Associazione nazionale dei pensionati aderente alla Cia-Agricoltori Italiani che a Gubbio ha svolto la sua Festa annuale.

Un momento d'incontro per gli anziani che è anche l'occasione per illustrare le proposte dell'Associazione e trasferire le istanze dei pensionati alle Istituzioni. In particolare, in un documento, l'Anp individua 8 proposte quali priorità da sottoporre alle Istituzioni: la quattordicesima mensilità spettante alle pensioni sotto i mille euro deve diventare parte integrante della prestazione pensionistica in essere; le pensioni minime (oggi 502 euro circa) dovranno raggiungere i 650 euro

mensili come indicato dalla Carta Sociale Europea; si dovrà prevedere un ulteriore aumento della no tax area, ovvero niente tasse sulle pensioni fino al valore di tre volte le minime; serve modificare ancora il meccanismo d'indicizzazione delle pensioni, adottando il sistema IPCA anziché il POI, con un paniere che tenga conto dei reali consumi degli anziani, ovvero beni alimentari, trasporti, spese sanitarie e servizi; bisogna inserire gli agricoltori e i lavoratori agricoli tra le categorie di lavoratori impegnati in mansioni usuranti per usufruire dell'anticipo pensionistico senza penalizzazioni; occorre incrementare la dotazione finanziaria del Servizio sanitario nazionale e i fondi per la non autosufficienza; è necessario rendere attivi i servizi socio-sanitari nelle aree rurali e montane del Paese e realizzare una strategia di politica sociale volta alla valorizzazione del ruolo attivo dell'anziano nella società.

www.cia.it

Inac-Cia: le scadenze previdenziali del 16 ottobre per il comparto agricolo

Inac, il patronato di Cia – Agricoltori italiani che da oltre 40 anni svolge un servizio di pubblica utilità, fornendo consulenza, assistenza e tutela, in sede amministrativa e giudiziaria, per il riconoscimento dei diritti previdenziali, sociali e sanitari dei lavoratori dipendenti e autonomi, ricorda le prossime scadenze contributive che riguardano anche il mondo agricolo.

Lunedì 16 ottobre

- INPS - datori di lavoro INPS, ENPALS (esclusi datori di lavoro domestico e agricolo). Versamento contributi lavoratori dipendenti.
- INPS committenti. Contributi previdenziali e assistenziali per i lavoratori parasubordinati.
- INPS pescatori autonomi 9ª mensilità dei contributi assistenziali e previdenziali anno 2017.

<http://www.inac-cia.it/>

Locazioni: disponibile il nuovo modello RLI

Dal 19 settembre per la registrazione dei contratti di locazione immobiliare deve essere utilizzata esclusivamente la nuova versione del modello RLI.

Con il nuovo modello è possibile richiedere la registrazione, comunicare proroghe, cessioni, subentro e risoluzioni dei contratti di locazione e affitto di beni immobili, nonché esercitare o revocare l'opzione della cedolare secca.

Il modello RLI prevede anche la contestuale registrazione dei contratti di affitto dei terreni e degli annessi titoli PAC, nonché la possibilità di comunicare il subentro nel contratto di locazione, ad esempio in caso di successione mortis causa.

Il contratto di locazione può essere registrato:

- utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia (modalità obbligatoria per gli agenti immobiliari e i possessori di almeno 10 immobili, facoltativa per tutti gli altri contribuenti, purché abilitati ai servizi telematici); per la registrazione online del contratto è necessario essere registrati a Fisconline o Entratel;
- richiedendo la registrazione in ufficio; in questo caso è necessario recarsi presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate e compilare il modello RLI
- attraverso un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.) o un delegato.

<http://www.inac-cia.it/>

Dal 16 ottobre via libera all'anticipo degli aiuti diretti Pac

Con la circolare n. 75129 del 04 ottobre 2017 l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha disposto il pagamento anticipato degli aiuti diretti (PAC). Il pagamento dell'anticipo è possibile a partire dal 16 ottobre 2017 nella misura del 70% per le tipologie di premio: "Regime di pagamento di base (titoli)", "Regime Piccoli Agricoltori", "Greening", a condizione che siano conclusi i controlli amministrativi previsti dalla normativa, "Giovani agricoltori".

Sono esclusi dall'anticipo i pagamenti accoppiati di cui al reg. 1307/2013, oltre ai beneficiari le cui domande presentino anomalie bloccanti.

La circolare è integralmente consultabile al link:

<http://www.risoitaliano.eu/customcontents/aa.pdf>

Vino: aperto bando per promozione in Paesi terzi. Domande entro il 3 novembre

È stato pubblicato nei giorni scorsi il decreto riguardante la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista all'interno dell'OCM Vino. Ne da notizia sul proprio sito internet il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, spiegando che per accedere alla misura le aziende potranno inviare il progetto entro e non oltre le ore 15,00 del 3 novembre 2017. I progetti, Nazionali, regionali o multi regionali, verranno valutati da un'apposita commissione e i contratti verranno stipulati con Agea non oltre il 20 Febbraio 2018, e le azioni potranno essere effettuate dal giorno successivo alla stipula, precisa sempre il Mipaaf. La promozione deve avere per oggetto i vini DOP e IGP, i vini spumanti di qualità e quelli di qualità aromatici.

Il testo completo del decreto è consultabile al link <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11703>

MERCATI E STATISTICHE

Commissione Ue: il maltempo riduce la vendemmia a minimi storici. In Italia -21%

Dopo il gelo e la grandine in primavera e la siccità in estate, nei maggiori paesi produttori di vino dell'Unione europea si prevede un netto calo dei volumi della vendemmia. È quanto reso noto nei giorni scorsi dalla Direzione generale agricoltura della Commissione europea, precisando che rispetto allo scorso anno si prevede una riduzione della produzione del 16% in Spagna, del 17% in Francia e del 21% in Italia. La situazione non è tuttavia omogenea all'interno dell'Unione europea, fa notare l'esecutivo comunitario, spiegando che per il Portogallo si prevede invece un aumento del 10%, per l'Austria del 23% e per la Romania del 60%. Complessivamente, la produzione di vino dell'unione per la vendemmia 2017-2018 dovrebbe attestarsi sui 145 milioni di ettolitri, con un calo di 22 milioni di ettolitri rispetto all'anno scorso, pari a -14%, e un calo di 5,5 milioni di ettolitri rispetto alla campagna 2012-2013, che deteneva il precedente record negativo.

Per approfondimenti:

https://ec.europa.eu/info/news/extreme-weather-pushes-eu-wine-harvest-historical-low-2017_en

Ismea: dopo anni di crisi, segnali di ripresa per il mercato bovini

Il mercato dei bovini, dopo anni di crisi, dà importanti segnali di ripresa. I prezzi in allevamento dei bovini da carne evidenziano, nei primi 9 mesi del 2017, un livello superiore a quello registrato nei due anni precedenti: in aumento i prezzi per tutte le categorie (vacche +11%; vitelloni +5%; vitelli da macello +4%).

È quanto rileva un report Ismea diffuso nei giorni scorsi.

Il buon andamento dei prezzi e un tasso di crescita dei costi di produzione inferiore hanno determinato il miglioramento dei margini degli allevatori. Le aspettative per gli operatori sono positive e ciò ha comportato la ripresa dell'acquisto all'estero dei vitelli destinati all'ingrasso. Dopo 5 anni di flessioni continue interrotte solo nel 2016 da una lieve ripresa, nei primi sei mesi del 2017 sono stati importati oltre 163 mila vitelloni sopra i 300 Kg (+7,9%), dato che consente di stimare un prossimo incremento di offerta (circa 3% nel complesso) delle macellazioni di vitelloni nei mesi da ottobre a febbraio.

Anche gli acquisti domestici di carni bovine relativi ai primi otto mesi del 2017, dopo 10 anni di cali continui, evidenziano un aumento della spesa dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Tale crescita è da imputare solo in parte alla crescita dei volumi (+0,1%) mentre più influente è stata la scelta di referenze di più alto prezzo medio: i consumatori hanno dato maggiore spazio alle carni bovine elaborate (+38% su una quota del 4%), sostituendole sia ai tagli freschi di vitello (-0,3%) che di bovino adulto (-1,3%).

Il report dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare è consultabile al link:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10169>

Crefis: battuta d'arresto a settembre per il prezzi del mercato suini. Tiene la redditività

Dopo mesi di rialzi, il mercato dei suini pesanti da macello ha subito a settembre un lieve cedimento. È quanto rileva il Crefis (Centro ricerche economiche sulle filiere suinicole), informando che "i prezzi sono calati anche se solo lievemente: -0,3% sul mese di agosto, per una quotazione media mensile sulla piazza di modena pari a 1,769 euro/kg. Nel frattempo", aggiunge il Crefis, prosegue il forte calo del prezzo dei suini da allevamento, arrivato a settembre a 95,175 euro/capo, per un -7,5% su base congiunturale. Scende invece la redditività della macellazione di suini", il cui indice segna a settembre un -3,1% su base congiunturale e un -10,8% nei confronti dell'anno scorso. Sempre a settembre", prosegue il Crefis, "peggiora anche la redditività della stagionatura dei prosciutti pesanti". L'indice Crefis evidenzia un -3,4% per il prosciutto di parma e -1% per il prosciutto non tutelato. in sensibile calo anche il dato tendenziale: - 5,5% per il prodotto dop e -1% per il prodotto generico, anche se il dato resta su valori elevati, se si valuta nel lungo periodo"

<http://www.crefis.it/it/prodotti/newsletter/3189-newsletter-di-ottobre-2017.html>

In aumento a settembre le importazioni di riso dai Paesi meno avanzati

Nel corso del primo mese della campagna 2017/2018 le importazioni nell'Unione europea di riso semilavorato e lavorato dai Paesi Meno Avanzati si sono attestate a 26.810 tonnellate, in aumento di 5.861 tonnellate (+28%) rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Ne dà notizia sul proprio sito internet l'Ente nazionale risi, specificando che le importazioni dalla Cambogia evidenziano un incremento del 15%, essendo passate da 16.354 a 18.735 tonnellate attuali. Le importazioni dal Myanmar, pari a 7.849 tonnellate, risultano in aumento di 3.700 tonnellate (+89%) rispetto alla scorsa campagna.

www.enterisi.it

Cereali: la Fao prevede un aumento record di produzione e scorte mondiali

La produzione mondiale di cereali nel 2017 si attesterà a 2.612 milioni di tonnellate, quasi 7 milioni di tonnellate al di sopra del record registrato nel 2016.

È quanto prevede la Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, che ha diffuso nei giorni scorsi il bollettino di settembre, precisando che le previsioni sono migliorate a causa delle prospettive di una robusta produzione di frumento nell'Unione europea e nella Federazione russa e per i previsti ampi raccolti di mais in Cina e negli Stati Uniti.

La Fao prevede ora per il 2017 una produzione cerealicola di 750,1 milioni di tonnellate, di 1.361 milioni di tonnellate di cereali secondari e di 500,7 milioni di tonnellate di riso, dato leggermente inferiore rispetto alla precedente previsione, ma vicino alla produzione record dello scorso anno. Inoltre è previsto che "le scorte mondiali di cereali per la chiusura delle stagioni produttive raggiungeranno nel 2018 il nuovo livello mai raggiunto di 720,5 milioni di tonnellate. Questo porterebbe lo stock-to-use ratio dei cereali, un indicatore della probabile direzione dei prezzi, al 27%, ben al di sopra del minimo storico del 20% registrato esattamente un decennio fa.

Per approfondimenti:

<http://www.fao.org/worldfoodsituation/csdb/en/>

Ridotti i dazi per l'import in Ue di mais, sorgo e segale

I dazi per l'importazione di mais, sorgo e segale nell'unione europea sono stati ridotti a 5,61 euro alla tonnellata a partire dal 10 ottobre 2017. È quanto rende noto la Commissione europea, spiegando che l'aggiornamento delle tariffe, legato al rafforzamento del dollaro, è calcolato da un meccanismo automatico e ha lo scopo di "evitare di mettere gli agricoltori comunitari in condizioni di svantaggio".

Maggiori dettagli al link: https://ec.europa.eu/info/news/maize-sorghum-and-rye-import-duties-updated-european-commission_en

Le previsioni Ue sui mercati agricoli: crescita per grano e zucchero, stabilità per latte e carne

Aumenti di produzione per grano e zucchero, domanda stabile per carne e latte. È quanto emerge da un rapporto sulle prospettive a breve termine della Commissione europea, diffuso nei giorni scorsi.

In particolare il report rileva che la produzione cerealicola Ue dovrebbe aumentare durante il prossimo anno ma il livello rischia di restare sotto la media. Per lo zucchero si attende invece un aumento della produzione mondiale durante l'anno. La fine del regime delle quote, effettiva dal 30 settembre, espone i prezzi europei alla volatilità dei prezzi sui mercati mondiali, ma dovrebbe condurre ad un aumento significativo della produzione di barbabietole da zucchero. Per quanto riguarda i settori della carne e del latte, si prevede che la domanda europea e mondiale per i prodotti lattiero-caseari resti forte, con un prezzo stabile per il latte. Parallelamente, il settore della carne nell'Unione dovrebbe trarre beneficio da importanti esportazioni di manzi e pecore, osserva la commissione, aggiungendo che si attende un miglioramento anche per la produzione di pollame e il suo commercio durante l'anno. Il rapporto completo è disponibile al link:

https://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/markets-and-prices/short-term-outlook/current_en.pdf

Istat: l'economia sommersa incide per il 7,7% sulla produzione di beni alimentari

L'incidenza dell'economia sommersa nel 2015 "risulta relativamente elevata nel comparto della produzione di beni alimentari e di consumo, 7,7%". Lo rileva l'Istat, che ha diffuso un rapporto sulla economia non osservata nei conti nazionali. Sempre nel 2015, la componente di valore aggiunto generata dall'impiego di lavoro irregolare è più rilevante nel settore degli altri servizi alle persone, 23,6%, dove è principalmente connessa al lavoro domestico, e nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, 15,5%. Il tasso di irregolarità dell'occupazione è particolarmente elevato nel settore dei servizi alle persone, ma risulta molto significativo anche nei settori dell'agricoltura, 17,9%, delle costruzioni, 16,9%, e del commercio, trasporti, alloggio e ristorazione, 16,7%.

Il rapporto completo è consultabile al link:

http://www.istat.it/it/files/2017/10/Economia-non-osservata_2017.pdf?title=Economia+non+osservata++11%2Fott%2F2017++Economia+non+osservata_2017.pdf

Agriturismi: in costante crescita strutture e presenze. Più di uno su tre a conduzione femminile

Prosegue anche nel 2016 il trend positivo del settore agriturismo registrato negli ultimi anni, sia per il numero di strutture sia per le presenze e i comuni con agriturismi. Lo ha reso noto l'Istat, in un report diffuso nei giorni scorsi da cui risulta che le aziende agrituristiche autorizzate nel 2016 sono 22.661, 423 in più rispetto all'anno precedente, pari a +1,9%.

Nel 2016, i comuni, nel cui territorio sono localizzate le aziende agrituristiche, sono 4.866, 39 in più rispetto all'anno precedente, +0,8%, mentre le presenze dei clienti hanno raggiunto quota 12,1 milioni, +6,6% rispetto al 2015.

Si riconferma anche nel 2016 la tendenza a diversificare la tipologia di attività agrituristiche offerte proponendo pacchetti turistici integrati: 8.264 aziende svolgono contemporaneamente attività di alloggio e ristorazione, 10.390 offrono oltre all'alloggio altre attività agrituristiche e 1.917 svolgono tutte e quattro le tipologie di attività agrituristiche autorizzate (alloggio, ristorazione, degustazione e altre attività).

Più di un'azienda agrituristica su tre (36%), conclude l'Istat, è a conduzione femminile: la maggiore concentrazione di aziende gestite da donne si rileva in Toscana, dove sono 1.816 unità e rappresentano il 40,2% degli agriturismi della regione e l'8% di quelli nazionali.

Il report completo è consultabile al link:

http://www.istat.it/it/files/2017/10/Le-aziende-agrituristiche-in-Italia_2016.pdf?title=Aziende+agrituristiche+in+Italia++09%2Fott%2F2017++Le+aziende+agrituristiche+in+Italia_2016.pdf

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.